

Diocesi di Verona

SANTO ROSARIO PER L'ITALIA

dalla Basilica Santuario Madonna della Corona

dove si venera la miracolosa immagine della Pietà



Presieduto Mons. Giuseppe Zenti

Vescovo della diocesi di Verona

INTRODUZIONE

Canto Iniziale: Ave Maria

Giovane donna, attesa dell'umanità,
un desiderio d'amore e pura libertà.
Il Dio lontano è qui vicino a Te, voce silenzio,
annuncio di verità.

Rit. *Ave Maria, Ave Maria!*

Dio t'ha prescelta qual madre piena di bellezza,
ed il suo amore t'avvolgerà con la suo ombra.
Grembo di Dio, venuto sulla terra, Tu sarai madre,
di un uomo nuovo.

Vescovo O Dio, vieni a salvarmi.

Tutti Signore, vieni presto in mio aiuto.

Vescovo Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Tutti Come era nel principio e ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.

Vescovo Beata Vergine Maria Addolorata.

Tutti Prega per noi.

BREVE STORIA DEL SANTUARIO MADONNA DELLA CORONA

Il Santuario della Corona, sospeso tra cielo e terra nel cuore delle rocce del Baldo, è meta di pellegrini da tutto il mondo, e luogo di silenzio e di meditazione. Documenti medievali attestano che già intorno all'anno Mille l'area era abitata da eremiti legati all'Abbazia di San Zeno in Verona e che almeno dalla seconda metà del Milleduecento esistevano un monastero ed una cappella dedicata a Santa Maria di Montebaldo, di cui conserviamo un affresco del XIV secolo che presenta una Madonna in trono con bambino, esposto a conclusione della Scala Santa.

Una pia tradizione colloca la nascita del Santuario della Madonna della Corona nel 1522, anno in cui la statuetta sarebbe stata miracolosamente tralata per intervento angelico dall'isola di Rodi, invasa dall'armata mussulmana di Solimano II. È a questa scultura dedicata a Maria Addolorata, che si deve lo sviluppo di una fervente devozione popolare. Accostando le due immagini, abbiamo un ritratto completo della vicenda di Maria: lei è presente nella nascita così come nella morte di suo figlio, Gesù Cristo, il Figlio di Dio. Se la venerazione di Maria di Montebaldo rimanda ai primi 500 anni di questo luogo, segnando un periodo di spiritualità eremitica e monastica, la venerazione di Maria Addolorata accompagna molti fedeli nei secondi 500 anni, segnando un periodo di pellegrinaggi sempre più intenso fino ai nostri giorni.

Alta 70 cm, larga 56 e profonda 25, la statua è in pietra locale dipinta e poggia su un piedistallo recante la scritta "HOC OPUS FECIT FIERI LODOVICUS D CASTROBARCO D 1432" (Quest'opera fu fatta costruire da Ludovico di Castelbarco nel 1432). La sua presenza si fa risalire all'arrivo dei Cavalieri di San Giovanni, detti Cavalieri di Malta, che acquisirono la proprietà del Santuario tra il 1434 e il 1437

In quattro secoli i Cavalieri trasformarono radicalmente il Luogo Santo facendolo diventare un autentico Santuario capiente e accessibile, grazie anche alla sistemazione del ponte in legno di accesso a valle (1458) e alla costruzione di una nuova chiesa, di circa 18 metri per 7 (1490 - 1521), sopra la preesistente.

Nel corso del Cinque e Seicento vennero risistemati i sentieri che portavano al Santuario: una scalinata che dalla sorgente di Spiazzi (Fonte dell'Indipendenza) raggiungeva il Ponte del Tiglio grazie a 556 gradini in discesa e da qui risaliva al Santuario con un percorso di 234 gradini ricavati nel fianco della roccia; un secondo percorso che risaliva dalla Valle dell'Adige partendo da Brentino Belluno dove venne realizzato anche un capitello dedicato all'Addolorata nel 1580. Ancora oggi sono numerosi i pellegrini che risalgono l'antico e spettacolare sentiero che parte da valle e raggiunge il Santuario a 774 m. di altezza, percorrendo gli oltre 1750 gradini.

La nuova Chiesa

Nel 1625, iniziò la costruzione di una più ampia chiesa 4 metri sopra la precedente che rimase inglobata sotto il nuovo presbiterio. I lavori si conclusero definitivamente nel 1685. Nel frattempo, vennero risistemate le vie d'accesso e un ospizio per ospitare i pellegrini sempre più numerosi.

L'assetto complessivo dell'intera area del Santuario è documentato in due preziosi inventari, del 1724 e del 1744, ed è perfettamente visibile in una bellissima incisione eseguita nel 1750.

Sul finire del secolo XIX la chiesa fu ampliata e dotata di una nuova facciata in stile neogotico, ornata di marmi; la conclusione dei lavori fu solennizzata il 17 settembre 1899 con la cerimonia d'incoronazione della statua dell'Addolorata.

Negli anni successivi facciata e chiesa furono impreziosite da statue dello scultore Ugo Zannoni. Nel 1921-1922 fu rifatto il campanile con guglia svettante e nel giubileo del 1922 venne sistemata la strada che collega a Spiazzi e aperta la galleria d'accesso al Santuario, agevolando così il percorso ai pellegrini.

Dopo l'ultimo conflitto mondiale, dal 1946 al 1949, il rettore don Sandrini fece eseguire un ampliamento della chiesa nella parte del presbiterio.

La basilica attuale

Nel 1975 fu abbattuta la Chiesa ottocentesca, di cui si conservarono la facciata e il campanile, con lo scopo di costruire una struttura molto più ampia e più consolidata nella roccia.

Conclusi i lavori nel 1978, il 4 giugno il Vescovo Giuseppe Carraro poté procedere alla dedizione del nuovo Santuario e del nuovo altare. Nel 1982 al Santuario venne attribuito il titolo di "basilica minore". Infine, il 17 aprile 1988, Papa San Giovanni Paolo II visitò il Santuario e pregò davanti alla Madonna della Corona.



SALUTO E MONIZIONE INTRODUTTIVA

Cari fratelli e sorelle, da questa nostra Chiesa di Verona, sotto la protezione dell'Addolorata, da questo santuario della Madonna della corona, rivolgiamo il nostro sguardo e la nostra preghiera alla Vergine.

Sotto la sua protezione vogliamo affidare il nostro Paese, che attraversa questa stagione complessa e sofferta, nell'incertezza di una pandemia non ancora finita e di una ripresa appena iniziata.

Lei accoglie tra le sue braccia di madre il figlio Gesù, il dono più prezioso della Chiesa e ce lo offre, rendendoci partecipi dell'azione redentrice del Cristo che morendo elargisce misericordia e risorgendo vince qualsiasi morte.

A lei affidiamo questo anno giubilare. Tutti coloro che giungeranno in questo luogo santo, siano essi pellegrini o semplici viandanti, possano essere toccati dall'amore del Padre e aprire il cuore alla vita dello Spirito.

+ Giuseppe Zenti



PRIMO MISTERO DELLA GLORIA

Vescovo Nel primo mistero della gloria
contempliamo la risurrezione di Gesù.

Lettore 1 **Dal Vangelo secondo Matteo (28,5-7)**

L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: «È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete». Ecco, io ve l'ho detto».

Lettore 2 - meditazione

Gesù ha superato la soglia della morte e ci ha aperto la via della vita che non finisce, la vita eterna, la beatitudine senza fine.

Maria ha portato Gesù in braccio dalla sua nascita, poi lo ha dovuto accogliere tra le braccia deposto dalla croce. Ora Maria gioisce per la resurrezione del Figlio Gesù. Un'antica tradizione vuole che sia lei la prima persona a cui Gesù è apparso dopo la morte.

Possiamo contemplare la dignità con cui Maria porta in braccio il figlio morto, chiedere la sua consolazione e una fede che spera che un giorno tutti potremo gioire della sua stessa beatitudine.

Vescovo

Preghiamo per le nostre famiglie. Affidiamo a Maria Addolorata tutte le mamme e i papà che hanno i loro figli in cielo. Trovino conforto nella Vergine Madre con la certezza che un giorno tutti saremo radunati in cielo.

Vescovo

Padre nostro, che sei nei cieli

Tutti

Dacci oggi il nostro pane quotidiano ...

Voce 1- decina del rosario; Ave Maria + gloria + Oh Gesù, perdona le nostre colpe

SECONDO MISTERO DELLA GLORIA

Arcivescovo Nel secondo mistero della gloria
contempliamo l'ascensione di Gesù al cielo.

Lettore 1 **Dal Vangelo secondo Marco** (*Mc 16,15-16.19-20*)

Gesù disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato». Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

Lettore 2 - meditazione

Gesù, ascendendo al Cielo, si fida dei discepoli, anche nella loro incredulità e conclude il suo viaggio terreno portando a compimento la sua realizzazione di figlio di Dio, risorto, alla destra del Padre con il suo vero corpo.

Anche Maria Santissima condivide con il figlio questa destinazione ultima, così possiamo contemplare in cielo un uomo e una donna, una mamma e un figlio, che con il loro corpo risorto diventano un anticipo di quanto ci aspetta dopo la morte, la piena partecipazione al banchetto trinitario, il totale ricongiungimento con tutti coloro che ci hanno lasciati.

Vescovo

Preghiamo per tutti coloro che soffrono per la perdita dei propri cari, soprattutto in questo tempo di pandemia. Non perdano la speranza che arriverà il giorno in cui tutti ci ritroveremo nell'unica grande abbraccio dell'amore paterno di Dio Padre

Vescovo

Padre nostro, che sei nei cieli

Tutti

Dacci oggi il nostro pane quotidiano ...

Voce 2- decina del rosario; Ave Maria + gloria + Oh Gesù, perdona le nostre colpe

TERZO MISTERO DELLA GLORIA

Vescovo Nel terzo mistero della gloria
contempliamo la discesa dello Spirito Santo
sugli apostoli riuniti nel cenacolo in preghiera.

Lettore 1 **Dagli Atti degli Apostoli** (*At 2,1-4*)

Mentre stava compiendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

Lettore 2 - meditazione

Mediante lo Spirito Santo, Maria è diventata Madre di Dio, e ora quello Stesso Spirito scende sui discepoli per generare i figli di Dio, la Chiesa. Maria è presente dall'inizio della vicenda di Gesù, Maria è presente nel momento in cui nasce la comunità cristiana. Anche lei è immagine della Chiesa Madre, lei è sempre legata al figlio Gesù, è a lei che vale la pena rivolgerci per conoscere la via maestra per incontrare il Cristo Risorto. Qui la contempliamo mentre ci porge il corpo del figlio depresso dalla croce, proprio sopra il tabernacolo dove si conserva l'Eucaristia che ci viene data in dono durante la celebrazione della messa.

Vescovo

Preghiamo per le nostre Unità Pastorali. Affidiamo a Maria, donna della comunione, il loro cammino di unità e di corresponsabilità.

Vescovo

Padre nostro, che sei nei cieli

Tutti

Dacci oggi il nostro pane quotidiano ...

Voce 3 - decina del rosario; Ave Maria + gloria + Oh Gesù, perdona le nostre colpe

QUARTO MISTERO DELLA GLORIA

Arcivescovo

Nel quarto mistero della gloria
contempliamo l'assunzione di Maria al Cielo.

Lettore 1

Dal Vangelo secondo Luca (*Lc 1,46-50*)

Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono».

Lettore 2 – meditazione

Due sono le tombe vuote più venerate a Gerusalemme: la tomba vuota di Gesù e la tomba vuota di Maria. Sono luoghi santi, sono un segno potente che afferma senza sosta che i loro corpi non sono più di questo mondo, ma appartengono al nuovo mondo, quello senza morte e diventano segno della nostra destinazione futura. In cielo Maria intercede perché ricongiunta al figlio Gesù. Lei che ha portato Gesù in braccio anche nella morte, ora è portata da lui in cielo per la vita senza tramonto.

Vescovo

Preghiamo per i migranti, per tutti gli uomini, le donne e i bambini, in fuga e in cerca di una vita dignitosa e coloro che hanno incontrato la morte nei nostri mari. Li affidiamo a Maria perché possano trovare quell'accoglienza di madre sia in cielo che sulla terra.

Vescovo

Padre nostro, che sei nei cieli

Tutti

Dacci oggi il nostro pane quotidiano ...

Voce 4 - decina del rosario; Ave Maria + gloria + Oh Gesù, perdona le nostre colpe

QUINTO MISTERO DELLA GLORIA

Vescovo

Nel quinto mistero della gloria contempliamo
l'Incoronazione di Maria, Regina del cielo e della terra.

Letto 1

Dall'Apocalisse di San Giovanni, apostolo
(Ap 11,19; 12,1)

Si aprì il tempio di Dio che è nel cielo e apparve nel tempio l'arca della sua alleanza. Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul suo capo, una corona di dodici stelle.

Letto 2 - meditazione

Chiamata fin dall'antichità Regina dei Martire, ora Maria è incoronata Regina del cielo e della terra. Ancella umile e obbediente, donna generosa e sposa fedele, vergine e madre sapiente, è riconosciuta come stella che brilla nell'universo di luce regale. La Madonna brilla della Luce divina innanzi al peregrinante popolo di Dio. Come per lo stesso Gesù, re dell'universo, non è regina nella potenza, nell'uso della forza, nell'abilità politica, ma nell'umiltà della serva del Signore, che medita nel suo cuore la parola di Dio e la custodisce in modo vivo.

Vescovo

Preghiamo per le vocazioni. Affidiamo a Maria i giovani e le giovani in ricerca, siano disposti a dire come Maria il loro sì totale ad una vita totalmente spesa per l'annuncio del vangelo.

Vescovo

Padre nostro, che sei nei cieli

Tutti

Dacci oggi il nostro pane quotidiano ...

Voce 5 - decina del rosario; Ave Maria + gloria + Oh Gesù, perdona le nostre colpe

Canto della SALVE REGINA

SECONDO LE INTENZIONI DEL SANTO PADRE PER L'ACQUISTO DELLE INDULGENZE

Vescovo

Padre nostro, che sei nei cieli

Tutti

Dacci oggi il nostro pane quotidiano ...

Voce

3 volte Ave, o Maria, piena di grazia ...

Voce

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Serva umile e povera	prega per noi
Sposa di Giuseppe	prega per noi
Benedetta fra le donne	prega per noi
Madre di Gesù	prega per noi
Madre dell'Emmanuele	prega per noi
Madre del Figlio di Davide	prega per noi
Madre del Signore	prega per noi
Madre dei discepoli	prega per noi
Madre sollecita nella Visitazione	prega per noi
Madre gioiosa a Betlemme	prega per noi
Madre offerente al tempio	prega per noi
Madre esule in Egitto	prega per noi
Madre trepida a Gerusalemme	prega per noi
Madre provvida a Cana	prega per noi
Madre forte al Calvario	prega per noi
Donna della nuova Alleanza	prega per noi
Donna vestita di sole	prega per noi
Donna coronata di stelle	prega per noi
Regina alla destra del Re	prega per noi

Beata perché hai creduto	noi ti lodiamo
Beata perché hai custodito la Parola	noi ti glorifichiamo
Beata perché hai fatto la volontà del Padre	noi ti glorifichiamo

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo perdonaci, Signore
 Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo esaudiscici, Signore
 Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo abbi pietà di noi.

P. Prega per noi Santa Madre di Dio.

A. Affinché ci rendiamo degni delle promesse di Cristo.

Vescovo

PREGHIAMO - O Dio, padre del Cristo nostro Salvatore, che in Maria vergine santa e premurosa madre, ci hai dato l'immagine della Chiesa, manda il tuo Spirito in aiuto alla nostra debolezza, perché perseverando nella fede, cresciamo nell'amo-re, e camminiamo insieme fino alla meta della beata speranza. Per Cristo Nostro Signore. Amen.

AFFIDAMENTO ALLA MADONNA DELLA CORONA

Vescovo

O Vergine Addolorata della Corona,
noi tuoi figli devoti, pellegrini al tuo santuario,
ti ringraziamo di accoglierci nel tenero abbraccio
del tuo cuore di Madre.

Tu sei la Madre del Figlio di Dio,
fatto Uomo nel tuo grembo verginale:
siamo certi della tua efficace intercessione
di Madre della Chiesa:

esaudisci le nostre invocazioni di figli
che a Te ricorrono con fiducia confidente.

Noi mettiamo sotto il tuo manto materno
di protezione e di difesa

le nostre famiglie e i nostri giovani,
gli ammalati, gli infermi e gli anziani,

i poveri e i sofferenti,

i disoccupati, i disperati e gli angosciati.

Ai tuoi piedi di Madre deponiamo

la richiesta di una grazia

che tanto ci sta a cuore...

Ti chiediamo una speciale benedizione

per il Santo Padre e per il nostro Vescovo,

per la Diocesi con i suoi laici e i suoi consacrati

e per il nostro Seminario.

Impetraci il dono di santi preti

che testimonino un amore appassionato

alla Parola di Dio, all'Eucaristia,

al Sacramento della Riconciliazione,

al Magistero della Chiesa,

alla nostra gente,

a Te, o Madre nostra e di ogni sacerdote,

e alla comunione fraterna presbiteriale.

Veglia maternamente su tutti noi dall'alto di questa rupe

e come rugiada celeste

manda su noi tutti la tua materna benedizione di Madre.

Amen.

BENEDIZIONE E CONCLUSIONE

Canto Finale: Santa Maria del Cammino (o Inno del giubileo)